

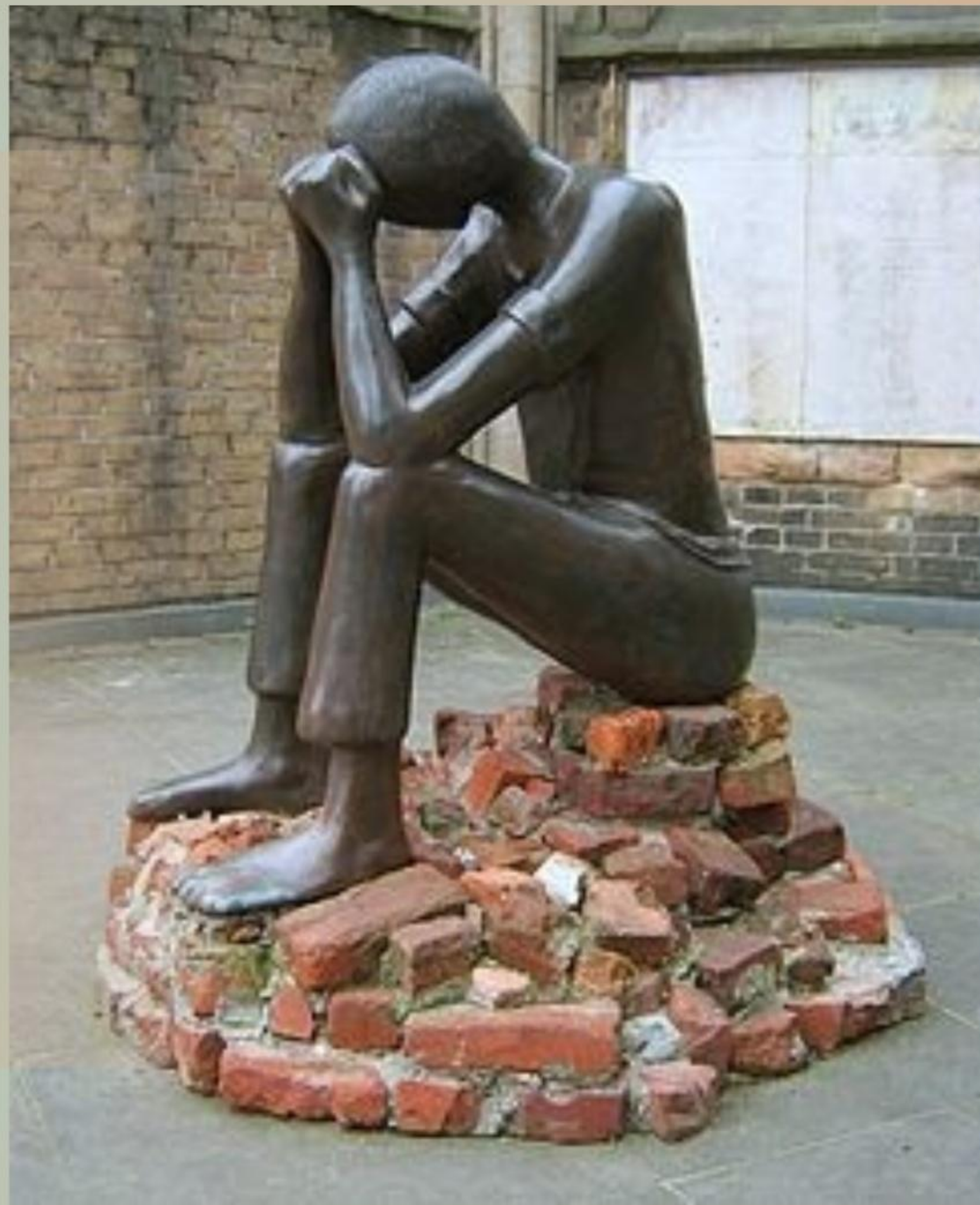
MORTE MEDICALMENTE ASSISTITA (MMA)

Indicazioni procedurali del Servizio Sanitario Regionale (5 Maggio 2026)



Introduzione: L'Esigenza di Linee Guida

Regione Lombardia ha istituito un Tavolo Regionale per la gestione delle richieste di Morte Medicalmente Assistita (MMA), riconoscendo l'urgenza di rispondere ai bisogni dei cittadini in assenza di una disciplina legislativa generale e nel rispetto della dignità umana.



Principi Costituzionali e Sentenze Chiave



Sentenza 242/2019: Definisce le condizioni per l'accesso alla procedura (patologia irreversibile, sofferenze intollerabili, capacità decisionale, trattamenti di sostegno vitale).



Sentenze successive (135/2024, 66/2025): Chiariscono che il trattamento di sostegno vitale non deve essere necessariamente in corso e la necessità di evitare pressioni suicide.



Sentenza 132/2025: Non ammette la somministrazione eterologa del farmaco letale e stabilisce il dovere del SSN di accompagnare la procedura.

Richiesta di MMA: Modalità e Competenze ASST



La richiesta è indirizzata all'ASST territorialmente competente, preferibilmente in forma scritta.



Deve essere presentata personalmente dall'interessato, garantendo tracciabilità della volontà.



In caso di impossibilità, accettati strumenti di comunicazione assistita certificati.



Richiesta residenza in Regione Lombardia e nominativo di un medico di fiducia.

Cure Palliative: Un Percorso Prioritario

Prima di accedere alla procedura di MMA, ogni cittadino deve ricevere informazione completa e documentata sulle cure palliative disponibili. La valutazione e l'eventuale attivazione di tali cure costituiscono un prerequisito fondamentale, come sottolineato dalla Corte Costituzionale.



Compiti dell'ASST in Merito alle Cure Palliative



Informazione obbligatoria: Colloquio formale con équipe palliativa per illustrare tipologie e supporti.



Attivazione e valutazione della rete: Verifica dell'offerta di cure palliative e attivazione immediata se carente.



Supporto a famiglia e caregiver: Sostegno continuativo tramite colloqui psicologici e consulenze sociali.



Documentazione obbligatoria: Produzione di una Relazione sulle Cure Palliative per il Collegio di Valutazione.

Il Collegio di Valutazione: Requisiti e Condizioni

➔ Il Collegio è attivato dall'ASST per la valutazione tecnica dei requisiti e delle condizioni costituzionali.

➔ Valuta condizioni cliniche, patologia irreversibile, sofferenze intollerabili e dipendenza da trattamenti di sostegno vitale.

➔ Accerta la capacità del paziente di prendere decisioni libere e consapevoli e l'assenza di 'pressioni suicide'.

➔ Definisce le modalità di attuazione della procedura di MMA.

Composizione del Collegio di Valutazione



Direttore Sanitario Aziendale (Coordinatore) e Medico specialista della patologia del richiedente.



Medico Psichiatra e Psicologo Clinico per la valutazione delle capacità decisionali e psicologiche.



Medico Legale per gli aspetti medico-legali.



Medico Palliativista e Medico Anestesista/Rianimatore per la valutazione dei trattamenti e delle modalità operative.



Infermieri con competenze in terapia del dolore e cure palliative, per la valutazione dell'assistenza.

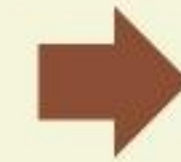
BIOÉTICA

Interazione con il Paziente e Ruolo del Comitato Etico

Il paziente ha diritto a interagire con il Collegio di Valutazione, richiedendo colloqui e fornendo osservazioni. Il Comitato Etico territoriale fornisce consulenza etica qualificata, garantendo la tutela del richiedente e la completezza del processo decisionale.



Attuazione della Procedura di MMA



Il Servizio Sanitario Regionale deve farsi carico del percorso finale di esecuzione, non solo della valutazione.



Il luogo di attuazione (domicilio o struttura ospedaliera) è individuato e reso disponibile dall'ASST.



Presenza di personale sanitario del SSR su base volontaria per monitoraggio e ausilio tecnico non sostitutivo.



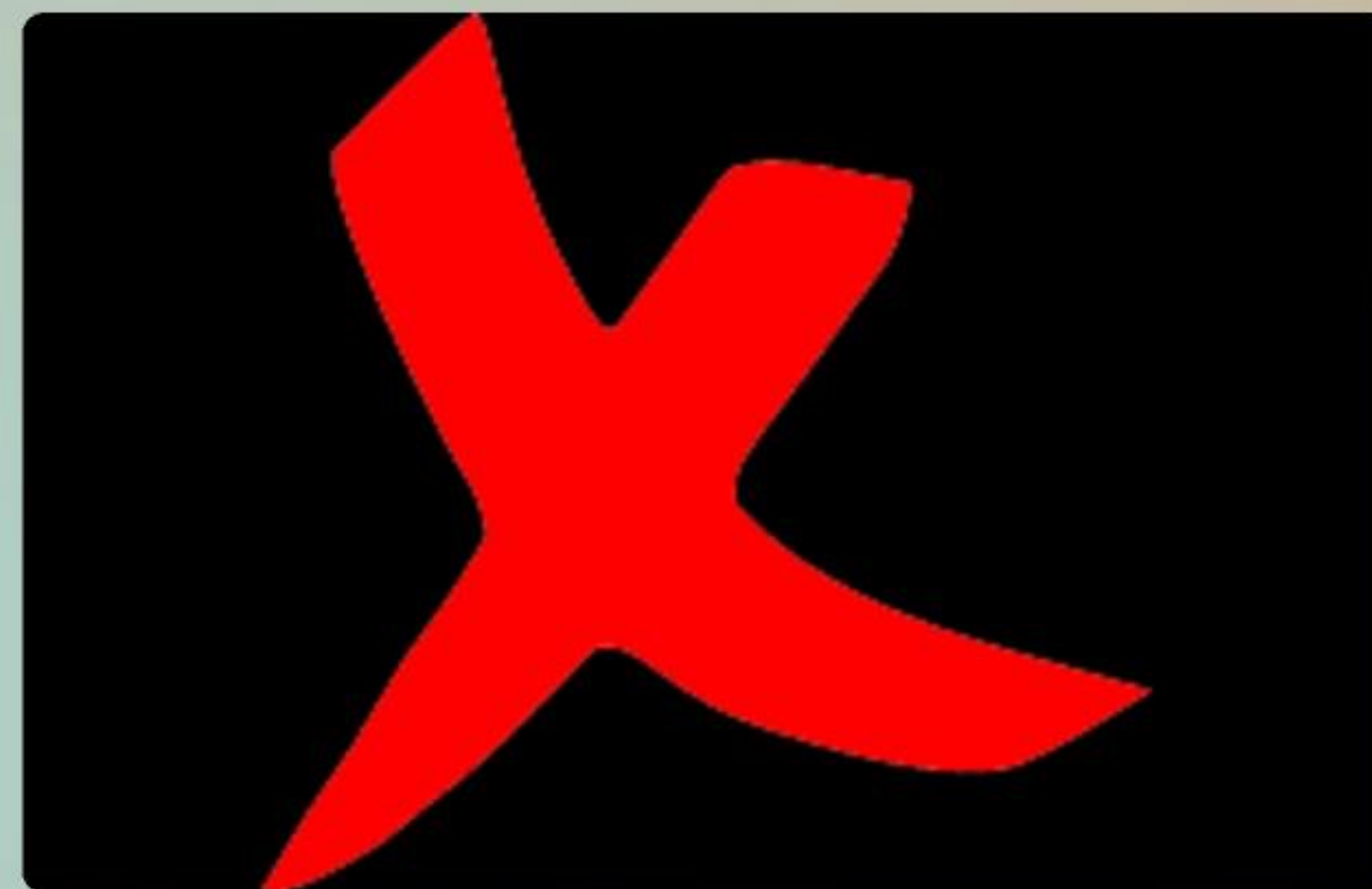
L'ASST fornisce il farmaco e la strumentazione idonei all'autosomministrazione, come valutato dal Collegio.

Ruolo del Personale Sanitario durante l'Autosomministrazione



Compiti Permessi

Predisporre ambiente e materiali, illustrare funzionamento del dispositivo, assistere in caso di difficoltà tecniche (es. malfunzionamenti, ostruzioni), monitorare l'andamento tecnico dell'operazione.



Azioni Proibite

Attivare il dispositivo al posto del paziente, somministrare il farmaco letale direttamente, compiere azioni che contribuiscano causalmente alla morte, sostituire la volontà autonoma del paziente.

Certificazione di Decesso e Obiezione di Coscienza

Causa di Decesso

La causa di morte è 'avvelenamento/intossicazione acuta da [farmaco]' con modalità 'Suicidio', secondo la procedura prevista dalla sentenza Corte Costituzionale 242/2019.

Causa di Decesso

La causa di morte è 'avvelenamento/intossicazione acuta da [farmaco]' con modalità 'Suicidio', secondo la procedura prevista dalla sentenza Corte Costituzionale 242/2019.



ATTENZIONE:
Non piegare il modello durante la compilazione (carta copiativa)
Scrivere in stampatello



Istat
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

SCHEDA DI MORTE OLTRE IL 1° ANNO DI VITA

PARTE A - A CURA DEL MEDICO (per una corretta compilazione leggere le istruzioni sul retro)

MASCHIO ☐ FEMMINA ☐

Cognome e nome della persona deceduta _____

1. Luogo del decesso _____ **Territorio in cui è avvenuto il decesso** _____

Abitazione _____ 1 Comune _____
 Istituto di cura (pubblico - privato - accreditato) _____ 2
 Hospice _____ 3
 Struttura residenziale o socio-residenziale _____ 4
 Istituto di pena _____ 5
 Altro (specificare) _____ 9 Codice ASL _____

2. Riconcontro diagnostico _____
 È stato necropsico? ☐ SÌ ☐ NO

3. Stato di gravidanza della deceduta negli ultimi 12 mesi di vita (da compilare per le donne decedute in età fertile)
 Nessuna gravidanza _____ 1 Morte in gravidanza _____ 2 Morte entro 42 giorni dall'esito della gravidanza _____ 3 Morte tra 43 giorni e 1 anno dall'esito della gravidanza _____ 4 Informazione escludibile _____ 5

4. Parte I CAUSA DI MORTE: sequenza di condizioni morbose o traumatiche/avvelenamenti che ha condotto a morte
 In presenza di più sequenze scegliere la più rilevante - in caso di traumatismo/avvelenamento compilare anche i quesiti da 5 a 9

Causa iniziale: _____
 Scegliere la SOLA patologia o trauma che ha dato inizio alla sequenza

1 _____ che ha provocato la causa riportata nella riga successiva _____ anni e mesi e giorni
 2 _____ che ha provocato la causa riportata nella riga successiva _____ anni e mesi e giorni
 3 _____ che ha provocato la causa riportata nella riga successiva _____ anni e mesi e giorni
 4 _____ che ha provocato la causa riportata nella riga successiva _____ anni e mesi e giorni

Eventuali condizioni o complicazioni che fanno parte della sequenza _____

4. Parte II Altri stati morbosì rilevanti: indicare altre condizioni morbose o traumatiche/avvelenamenti che non fanno parte della sequenza riportata nel quesito 4. Parte I, ma che hanno contribuito al decesso _____

Quesiti da 5 a 9 - Compilare se nel quesito 4. Parte I è stato riportato un Traumatismo/Avvelenamento (anche con informazioni riferite)

5. Evento che ha dato origine al traumatismo/avvelenamento indicato nel quesito 4. Parte I (es. caduta da scala o pozzo, impiccamento, colpo di fucile, violenza sessuale, ...) **Specificare inoltre la causa da eventi catastrofici (terremoti, alluvioni, frane, incendi forestali, valanghe, ondate di calore, orag, distruzioni, ...)** _____

6. Modalità del traumatismo/avvelenamento (indicare la più verosimile, compilare sempre)
 Accidentale (incluse incidenti di trasporto) _____ 1 Suicidio _____ 2 Omicidio _____ 3

5.1 Se "Accidentale" specificare: _____
 Inferturto sul lavoro _____ 1 2 3
 7. In caso di incidente da trasporto specificare anche _____
 7.1 Mezzo di trasporto della vittima al momento dell'incidente (se pedone scrivere "a piedi") _____
 7.2 Ruolo della vittima _____
 Pedone _____ 1 Guida _____ 2
 Passeggero _____ 3 Persona intera nel salotto o nella scuderia del veicolo _____ 4
 7.3 Tipo di incidente (es. investimento, scontro, ribaltamento, ecc.) _____

5. Data dell'evento che ha dato origine al traumatismo/avvelenamento _____
 _____ giorno _____ mese _____ anno

5. Luogo dell'evento che ha dato origine al traumatismo/avvelenamento _____
 Casa _____ 1
 Istituzione collettiva _____ 2
 Scuola, istituzioni della pubblica amministrazione _____ 3
 Luogo dedicato ad attività sportive _____ 4
 Strada e vie _____ 5

PARTE B - A CURA DEL MEDICO

MASCHIO ☐ FEMMINA ☐

Atto di morte _____
 Numero _____
 Parte _____
 Serie _____

1. Data di morte _____
2. Data di nascita _____
3. Località di nascita _____
 Stato Comune _____
 Specificare città _____
 Stato Estero _____

4. Età compiuta _____
5. Stato civile _____
 Celibe/Nulla _____
 Coniugato _____
 Vedovo _____
 Divorziato/Separato _____
 Unione civile _____
 Già in unione civile _____
 Già in unione civile _____
 Se coniugato indicare: _____
 Anno di nascita _____
 Anno di matrimonio _____
 Anni di convivenza _____
 Anni di convivenza _____

6. Residenza _____
 Stato Comune _____
 Specificare città _____
 Stato Estero _____

7. Grado di istruzione _____
 Laurea _____



Obiezione di Coscienza

La partecipazione all'agevolazione diretta della MMA è su base volontaria, senza obbligo per i medici o infermieri di prestarsi all'aiuto, come stabilito dalla Corte Costituzionale.

Obiezione di Coscienza

La partecipazione all'agevolazione diretta della MMA è su base volontaria, senza obbligo per i medici o infermieri di prestarsi all'aiuto, come stabilito dalla Corte Costituzionale.

Tempistiche Procedurali

Scadenze per la gestione delle richieste di MMA

Entro 14 giorni

Informazione obbligatoria cure palliative e verifica offerta cure da parte dell'ASST.

Entro 45 giorni

Valutazione complessiva del Collegio (prorogabili di ulteriori 30 giorni).

Entro 30 giorni

Parere del Comitato Etico (prorogabile di ulteriori 30 giorni in caso di complessità).

Entro 10 giorni

Definizione valutazione conclusiva e trasmissione al richiedente (dopo parere Comitato Etico).

Entro 145 giorni

Termine massimo di conclusione del procedimento dalla ricezione della richiesta di MMA.

Entro 14 giorni

Informazione obbligatoria
cure palliative e verifica
offerta cure da parte dell'ASST.

Entro 45 giorni

Valutazione complessiva del Collegio (prorogabili di ulteriori 30 giorni).

Entro 30 giorni

Parere del Comitato Etico
(prorogabile di ulteriori 30
giorni in caso di complessità).

Entro 10 giorni

Definizione valutazione conclusiva
e trasmissione al richiedente
(dopo parere Comitato Etico).

Entro 145 giorni

Termine massimo di conclusione
del procedimento dalla ricezione
della richiesta di MMA.